

HEADLINES 2010/12 – dicembre - Notizie dall'Apostolato Sociale della Compagnia di Gesù ...

per scambiare notizie di giustizia sociale ed ecologia, condividere la spiritualità e favorire il lavoro in rete ...

Cari amici,

il team editoriale, i traduttori di Headlines e il personale del Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia augurano a voi, alle vostre famiglie e comunità un Natale di pace e gioia e abbondanti benedizioni per l'anno a venire.

Christine Gauthier, Daniella Persia, Fernando Franco SJ, Filippo Duranti, Patxi Alvarez SJ, Simonetta Russo, Suguna Ramanathan, Tina Negri e Uta Sievers

* Narrativa: Danilo Giannese, operatore del “Centro Arrupe”, Jesuit Refugee Service Italia

* In breve: Giappone, Madagascar, Stati Uniti, Nazioni Unite, India, Spagna, Perù, Spagna, Australia, Spagna, Francia, Italia

* Econotizie: Vaticano, Spagna, Vaticano, Australia, Nazioni Unite, Italia

* Narrativa: Danilo Giannese, operatore del “Centro Arrupe”, Jesuit Refugee Service Italia

Sono un giornalista professionista, ma anziché trascorrere il mio tempo nella redazione di un giornale o di una televisione, le mie giornate trascorrono così: preparo sacchetti con frutta e verdura, consegno medicinali, aiuto i bambini a fare i compiti. In altre parole, cerco di rispondere a tutte le esigenze quotidiane delle quindici famiglie di rifugiati politici e richiedenti asilo che vivono nel Centro “Padre Arrupe”, una struttura di accoglienza del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS) a Roma.

Da almeno due anni sognavo di fare un lavoro che mi permettesse di essere a contatto diretto con delle “umanità”, da almeno due anni desideravo trascorrere la gran parte delle mie giornate facendo qualcosa che fosse inerente alla fede, che fosse una rappresentazione concreta nella vita quotidiana del messaggio di Gesù Cristo, che invece parla al cuore.

Il fine ultimo del Centro Arrupe, così come quello del JRS a livello internazionale, è quello di accompagnare i rifugiati attraverso un percorso che li renda autonomi. Vederli uscire dai centri di accoglienza con un lavoro, una casa e la possibilità di “rifarsi” una vita dopo un passato di violenze e persecuzioni nel loro Paese di origine è il sogno di tutti coloro che lavorano in queste realtà. Certo, in una città come Roma non è semplice: il lavoro scarseggia, gli affitti sono alti e in generale mi sento di poter affermare che l'essere rifugiato in Italia è in un certo qual modo più difficile che esserlo in altri Paesi, come la Germania, il Regno Unito o gli Stati scandinavi, i cui governi, ahinoi, riescono ad assistere meglio e più efficacemente queste persone. Dunque, molto spesso, il mio lavoro è quello dei miei colleghi consiste nel condividere le frustrazioni e la sofferenza

dei “nostri” rifugiati i quali, dopo il calvario della fuga dalla propria terra, si trovano a percorrere il sentiero tortuoso della ricerca di un impiego in Italia.

Eppure, nonostante le difficoltà, il rapporto umano che si crea, giorno dopo giorno, con i rifugiati è a dir poco speciale. È un rapporto che si nutre di piccoli gesti, di sorrisi, di una parola di conforto in un momento di sofferenza. Per non parlare della enorme gioia che si scatena quando un padre di famiglia riesce finalmente a strappare un contratto di lavoro.

Da quando faccio questo mestiere sto imparando tantissimo e ritorno a casa ogni sera con una nuova lezione appresa e maggiore consapevolezza. Già, perché questa gente ha tanto da insegnarti.

Una delle famiglie del centro che più mi ha colpito viene dal Kosovo. È composta da padre, madre e figlioletto di un anno. Sono fuggiti dal Paese balcanico perché la famiglia di lei, musulmana, non accettava il matrimonio con un cattolico e ha minacciato i due amanti di ammazzare il bimbo non appena fosse nato. I due, per amore, sono scappati e in Italia hanno potuto mettere alla luce quel bellissimo bimbo di cui oggi sono genitori. Non sono ancora in grado di permettersi di pagare un affitto. Eppure sono felici. Il peggio è passato, le nuvole sono ormai all’orizzonte e davanti a loro vedono solo il sole.

Storie come queste mi aiutano quotidianamente a comprendere che molto spesso i nostri problemi sono minimi e non meritano tutta l’attenzione che invece concediamo loro.

Probabilmente, un giorno, mi piacerebbe tornare a lavorare nella comunicazione, possibilmente di una organizzazione umanitaria. Ma lo farò con una visione della vita più ampia. E non dimenticherò mai i volti e gli occhi dei “miei” rifugiati, nei quali posso scorgere chiaramente il volto di Gesù, l’Umile tra gli umili, che così accompagna le mie giornate di lavoro molto più di quanto mi sarebbe accaduto se avessi continuato a trascorrere le mie giornate nella fredda redazione di un giornale.

Danilo Giannese
Centro Arrupe
Rome, Italy
d.giannese@gmail.com

* In breve: Giappone, Madagascar, Stati Uniti, Nazioni Unite, India, Spagna, Perù, Spagna, Australia, Spagna, Francia, Italia

Giappone – Il Centro sociale dei gesuiti di Tokyo ha aperto un nuovo ufficio per l’immigrazione. L’ufficio, gestito da Ando Isamu SJ, provvederà alla ristampa di un opuscolo sulla situazione dei lavoratori stranieri in Giappone che in 3 anni ha venduto oltre 2.000 copie, a visitare centri di detenzione con l’aiuto di gruppi di volontari, individuare e istituire collegamenti con reti di ONG che operano in favore dei lavoratori stranieri, e organizzerà brevi seminari di formazione per giovani volontari. Una narrativa a firma di p. Ando Isamu sul suo lavoro con i migranti è stata pubblicata su Headlines nel luglio 2009. <http://tinyurl.com/isamuita>

Madagascar – La Commissione per l’Apostolato sociale e l’ecologia della Provincia del Madagascar si è riunita per la prima volta il 13 ottobre con l’idea di avvicinare le creature di questo mondo a Colui che le ha create, e contribuire così alla venuta del Regno di Dio. I membri della Commissione hanno proposto un piano d’azione.

Stati Uniti – John Dear SJ, pacifista di fama nazionale più volte incarcerato per la sua attività, il 31 ottobre è stato insignito del Pacem in Terris Peace and Freedom Award. Il premio, inaugurato nel 1964, è intitolato alla enciclica di papa Giovanni XXIII “Pacem in Terris” del 1963. Tra i più recenti premiati Lech Wałęsa e suor Helen Prejean.

Nazioni Unite – Il 9 novembre la 65^a Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato una mozione in favore del riconoscimento della “Giornata internazionale per il diritto alla verità riguardo alle gravi violazioni dei diritti umani e alla dignità delle vittime” da celebrarsi il 24 marzo, ricorrenza dell’assassinio di mons. Oscar Romero.

India – Trentacinque giovani donne e uomini adivasi (tribali) associati a iniziative gesuite nelle province della zona centrale del paese hanno preso parte a un workshop dal titolo “Realtà adivasi nell’India centrale” tenutosi presso il Centro sociale gesuita di Bagaicha in data 15-17 novembre. I temi di riflessione comprendevano la storia delle lotte adivasi contro lo sfollamento e l’alienazione delle terre, le politiche del governo centrale e di quelli statali sulle questioni minerarie e l’industrializzazione, il ruolo delle donne nei movimenti di resistenza, e l’applicazione di procedure legali a tutela delle lotte popolari.

Spagna – “Educación en tiempo de espera” (Educazione in sospeso) è il titolo di un rapporto sul “diritto negato a milioni di rifugiati e sfollati” pubblicato dalla ONG gesuita Entreculturas in collaborazione con il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS). Due rappresentanti del JRS, rispettivamente Lam Leone dal Sud Sudan e Carol Fernanda Galán dalla Colombia, hanno visitato la Spagna in novembre con un team di Entreculturas per presentare il rapporto. Sul sito web qui di seguito troverete maggiori dettagli, come pure un link per accedere al rapporto (in spagnolo): http://www.entreculturas.org/noticias/informe_refugiados

Perù – Settecento persone e oltre 100 istituzioni hanno espresso la loro solidarietà all’arcivescovo di Huancayo, mons. Pedro Barreto SJ, vittima di un’aggressione fisica e verbale per aver appoggiato un’azione legale a carico della Doe Run Company. L’uso da parte della multinazionale di prodotti chimici per il trattamento di minerali grezzi ha inciso sulla salute di 107 bambini del luogo. Il 10 dicembre, il CNDH, organizzazione legata al Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite ha insignito mons. Barreto del “Premio Anual de Derechos Humanos Angel Escobar Jurado” per il suo lungo impegno nella difesa dei diritti umani e il sostegno ai più poveri tra i poveri.

Spagna – Un rapporto intitolato “100 finestre su 5.000 vite spezzate” è stato presentato a Madrid il 17 dicembre, vigilia della Giornata Internazionale del Migrante, dall’organizzazione gesuita Pueblos Unidos. Il rapporto descrive le condizioni esistenti nel Centro di detenzione per stranieri (Centro de Internamiento de Extranjeros) di

Aluche, Madrid. Pueblos Unidos si batte per la chiusura di questi centri mentre nei tempi brevi cerca di migliorare le condizioni degli immigrati che vi sono rinchiusi. Il rapporto (in spagnolo) si trova su:

<http://www.pueblosunidos.org/cpu/boletines/InformeCIE2010.pdf>

Australia – P. Sacha Bermudez Goldman SJ, direttore del JRS Australia, è stato nominato delegato per i ministeri sociali della Provincia australiana. Il SJES rivolge il suo caloroso benvenuto a p. Sacha, mentre esprime profonda gratitudine al delegato uscente Peter Hosking SJ.

Spagna – L’Agenzia spagnola per lo sviluppo internazionale (AECID) ha conferito quest’anno il Premio Bartolomé de las Casas al gesuita paraguayano Bartomeu Melià per il suo lavoro in favore e con le popolazioni indigene. P. Melià intende devolvere la componente economica del premio a favore delle opere sociali della Compagnia di Gesù.

Francia – Una “Journée d’hommage” (giornata di omaggio) a Jean-Yves Calvez SJ sarà organizzata presso il Centre Sèvres dei gesuiti a Parigi l’8 gennaio 2011, in coincidenza con il primo anniversario della sua scomparsa. Maggiori dettagli su questo pensatore sociale di fama internazionale su Promotio Iustitiae 104:

<http://sjweb.info/sjs/pjnew/PJShow.cfm?pubTextID=9165>.

Italia – Il 40° Anniversario del Sinodo dei Vescovi che si svolgerà nel novembre 2011 sul tema della “Giustizia nel mondo” sarà caratterizzato da un seminario. La Commissione JPIC degli istituti religiosi femminili e maschili (USG/UISG) di Roma invita i religiosi a leggere e riflettere sul documento sinodale sia individualmente che in comunità lungo il 2011. La Commissione sta organizzando per il 19 novembre 2011 a Roma un seminario sull’impatto esercitato da questo documento sulla vita consacrata e la sua pertinenza al giorno d’oggi. Per copie del documento in inglese, spagnolo, francese:

http://jpicformation.wikispaces.com/EN_Justice.

* Econotizie: Vaticano, Spagna, Vaticano, Australia, Nazioni Unite, Italia

Vaticano – Dei 40 studiosi che hanno partecipato a una settimana di studi sul tema “Piante transgeniche per la sicurezza alimentare nel contesto dello sviluppo” soltanto sette erano membri dell’ente organizzatore Pontificia Accademia delle Scienze. L’evento è stato pesantemente criticato e giudicato influenzato dalla lobby a favore degli OGM (organismi geneticamente modificati). La Santa Sede ha rilasciato una dichiarazione in cui avverte che il testo pubblicato dalla editrice Elsevier “non deve essere considerato come Statement della Pontificia Accademia delle Scienze, poiché l’Accademia come tale, che conta ottanta membri, non è stata consultata su di esso, né è in programma una tale consultazione”. Per una copia della dichiarazione in inglese o italiano:

<http://tinyurl.com/vaticangmo>

Spagna – I gesuiti di Valladolid fanno parte di una cooperativa denominata Come Sano Come Justo (Mangia sano, mangia giusto), che ha appena celebrato il suo primo anniversario. La cooperativa riunisce oltre 100 membri che condividono i valori della

sostenibilità del pianeta, della promozione di consumi responsabili, del sostegno alle reti del commercio equo solidale, dell'integrazione sociale e impiego di persone con disabilità, e del sostegno incondizionato a quanti si trovano nel bisogno. La cooperativa gestisce uno spaccio che vende prodotti organici ed equo solidali.

<http://www.comesanocomejusto.com/>

Vaticano – Nel suo libro di recente pubblicazione “*Luce del mondo*”, a papa Benedetto XVI viene chiesto come porsi di fronte al fallimento politico di Copenhagen. Le sue risposte delineano il ruolo della Chiesa: “In vista della minacciosa catastrofe, ci si rende conto dappertutto che dobbiamo prendere decisioni di ordine morale ... Ci si chiede: come può la grande volontà morale, che tutti affermano e tutti invocano, farsi decisione personale? Perché, a meno che ciò non accada, la politica rimane impotente. Chi, quindi, può assicurare che questa generale consapevolezza penetri anche la sfera personale? Ciò si può fare soltanto attraverso un'autorità che tocchi la coscienza che è vicina all'individuo e non si limita a invocare eventi vistosi. Sotto questo profilo, si tratta di una sfida per la Chiesa. Essa non ha soltanto una enorme responsabilità; essa, direi, rappresenta spesso l'unica speranza. Perché è così vicina alle coscienze delle persone da indurle a compiere atti particolari di abnegazione e riuscire a inculcare nelle anime atteggiamenti essenziali”. (traduzione nostra)

Australia – La Provincia australiana ha pubblicato i risultati della sua indagine sulle attività di carattere ambientale. L'indagine fornisce la base per la condivisione delle risorse e competenze in tutta la Provincia ed è intesa a far sì che la sostenibilità e l'educazione ecologica entrino a far parte della missione della Provincia stessa. Gran parte dei lavori in seno alla Provincia sono rappresentati da “verifiche ambientali” e dalla revisione delle procedure operative attraverso una “lente” ambientalista. Per accedere ai risultati dell'indagine (in inglese) cliccare su: :

<http://www.express.org.au/article.aspx?aeid=24461>

Nazioni Unite – Il blog dell'Ignatian Econet, che durante la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Cancún ha “postato” 25 interventi di autori diversi, nei 10 giorni della conferenza ha avuto oltre 1.500 visitatori. Uno degli autori, José Ignacio García SJ, si è detto contento che la conferenza fosse giunta a un accordo. “Pur lontana ancora dalle necessità più urgenti, riuscendo a riportare in carreggiata i negoziati multilaterali, Cancún ha dato vita a nuove speranze per un'azione concreta riguardo al cambiamento climatico”. <http://ignatianeconet.wordpress.com/>

Italia – Durante la conferenza di Cancún, gli scolastici gesuiti di Padova hanno partecipato a un workshop di tre giorni su “Ambiente e la missione della Compagnia di Gesù” guidato da Jacques Haers SJ dell'Università di Lovanio, José Ignacio Garcia SJ e Thorsten Philipp SJ dell'OCIFE. Il workshop, impostato su un approccio ignaziano, era strutturato in tre fasi: vedere – giudicare – agire. I partecipanti hanno lasciato il workshop con la convinzione che qualsiasi discorso in favore dell'ambiente sarebbe privo di senso senza una profonda conversione spirituale che modifichi lo stile di vita nella quotidianità

Se volete ricevere direttamente HEADLINES al vostro indirizzo di posta elettronica, riempite il Modulo di iscrizione:
<http://www.sjweb.info/sjs/headlines/hlsubscribe.cfm?LangTop=4>. HEADLINES viene inviato a 8.000 indirizzi di 130 Paesi in italiano, francese, inglese e spagnolo. Informateci se state per cambiare indirizzo email, contattandoci all'indirizzo: <sjshl@sjcuria.org>. Grazie! Potete trovare i precedenti numeri di HEADLINES (2000-2010) sempre sul nostro sito www.sjweb.info/sjs.

Direttore: Fernando Franco SJ

Redattore: Uta Sievers

Redattore Associato: Suguna Ramanathan

Segretariato per la Giustizia Sociale e l'Ecologia, Borgo S. Spirito 4, 00193 Roma, Italia
+39 06689 77380 (fax)